



Comune di Bologna

PON Metro 2014-2020 Città di Bologna

Progetto BO3.3.1c “Accelerazione civica e collaborazione civica tra P.A., scuola e imprese”

Periferie ...al lavoro

Premessa

In tempi recenti, l'area della Croce del Bianco è diventata protagonista di una ricca progettualità che intende sperimentare, un modello di intervento pubblico integrato e continuativo, basato sul coordinamento delle diverse iniziative settoriali e sulla promozione della partecipazione dei cittadini che abitano il territorio, a cura del Quartiere San Donato-San Vitale. La “Croce del Bianco” è un comparto che ha conosciuto nel tempo l'insediamento di importanti progetti di edilizia ed inclusione sociale ed educativa (ERP- strutture di accoglienza – servizi socio-educativi) e negli ultimi decenni ha visto aumentare la sua fragilità sociale.

Per tale ragione, si ritiene importante investire su questa zona mediante un processo di sistema che connetta le singole azioni e risorse in un piano complessivo, capace di guardare il futuro e di pensare le periferie come centri della città.

Caratteristiche di contesto: Quartiere San Donato – San Vitale

Il Quartiere San Donato - San Vitale si sviluppa da “fuori le mura” a buona parte della periferia nord est della città . A questa significativa estensione nello spazio corrisponde un altrettanto complessa e ricca geografia socio – culturale, costituita di più circoscrizioni, ognuna delle quali presenta un suo “carattere”.

Entriamo così nella geografia umana della popolazione che ci racconta un territorio abitato da 65.843 residenti, di cui 35.031 nuclei familiari. Un territorio di “periferie al plurale”, caratterizzato da ombre e luci, punti di fragilità e punti di forza:

- un'alta densità di edilizia popolare pubblica a rischio di marginalizzazione e isolamento;
- numerosi casi di famiglie - n° 737 - in particolari situazioni di “vulnerabilità” economica e sociale ed in carico al Servizio Sociale Territoriale;
- Un processo di integrazione interculturale che deve fare i conti con una molteplicità di provenienze: 16,9 % la percentuale di famiglie straniere residenti nel quartiere San Donato – San Vitale. Le “punte” più alte si registrano tra i giovani con una percentuale di 21, 6% stranieri tra i ragazzi di età compresa tra gli 11 ed i 14 anni e 20, 5% tra i ragazzi di età compresa tra i 14 ed i 17 anni. 15 i paesi di provenienza tra cui prioritari sono il Marocco, la Romania, il Bangladesh, il Pakistan, la Cina.
- Una povertà socio - culturale espressa da un alto tasso di evasione e dispersione scolastica;
- Un tasso di disoccupazione percentualmente elevato ed una grossa difficoltà a cercare attivamente lavoro, diffusa tra le giovani generazioni;

- La stabilizzazione dei percorsi migratori delle famiglie e la presenza di giovani di terza generazione che si percepiscono come cittadini a tutti gli effetti;
- L'investimento politico ed istituzionale che ha permesso lo sviluppo di una ricca rete di servizi e progetti;
- Un associazionismo storico e consolidato, strettamente intrecciato col tessuto sociale, potenzialmente capace se sostenuto con opportuni percorsi, quale ad esempio il Tavolo di Progettazione Partecipata creato ad hoc dal Quartiere San Donato-San Vitale, di generare processi di solidarietà sociale.

Area bersaglio individuata: Croce del Biacco

Periferia più estrema del Quartiere, zona ex San Vitale, presenta oltre alle caratteristiche evidenziate in premessa, particolari fragilità relative ad un mix sociale complesso che vede compresenti in un territorio di ridotte dimensioni:

abitazioni di edilizia pubblica e residenziale,

due centri a bassa soglia per l'accoglienza di persone in condizioni di estremo disagio sociale, l'hub Mattei – martelli (centro di prima accoglienza immigrati per la regione Emilia Romagna).

In relazione a tale contesto, "rimettere al centro" la Croce del Biacco significa attivare progetti che abbiano tre focus:

Riqualificare il territorio, migliorandone l'estetica e potenziandone le caratteristiche inclusive, di incontro e scambio;

Creare percorsi di accompagnamento al lavoro rivolti ai ragazzi e giovani adulti, così' da fornire concreti strumenti di integrazione sociale;

Sostenere le opportunità educative e contrastare le povertà educative, attraverso progetti di sviluppo delle "competenze trasversali" dei giovani.

Obiettivi ed azioni / interventi prioritari

- Realizzazione grafica di "giochi di una volta" sul pavimento di Piazza dei Colori, così da trasformare un luogo di passaggio in un luogo di incontro e gioco;
- Installazione o creazione con materiali naturali, nel giardino Bella Fuori 3, di macro giocattoli per bambini
- Attivazione di un percorso di orientamento e accompagnamento al lavoro a favore di giovani e giovani adulti: organizzare e promuovere percorsi che favoriscano l'inserimento nel mondo del lavoro e la sperimentazione delle competenze trasversali attraverso l'attivazione di tirocini formativi, stage, lavori socialmente utili; creare un filtro e una mediazione tra gli utenti e le aziende/esercizi commerciali nel quale attivare i tirocini; accompagnare gli utenti nel percorso di tirocinio e monitorare l'andamento dell'esperienza (tutoraggio); supporto nella definizione del percorso professionale; individuazione e messa in rete di percorsi di formazione professionalizzanti gratuiti; accompagnare e orientare le persone alla ricerca attiva del lavoro attraverso la messa a punto di strumenti come la realizzazione del CV e della lettera di presentazione, la registrazione e l'utilizzo del portale della Regione *Lavoro per te*, ricerca annunci, preparazione ai colloqui di lavoro);

- Attivazione di stage, tirocini formativi, presso le associazioni del territorio, rivolti ai giovani così da sostenere le competenze trasversali (puntualità, modalità relazionali corrette, tenuta rispetto ad un impegno preso, raggiungimento obiettivi in un tempo dato, ...) e creare un circolo virtuoso di economia solidale locale

Risultati attesi

- Qualificare il territorio della croce del biacco, per rimettere la periferia al centro;
- Incremento dell'inclusione sociale e diminuzione dei conflitti tra residenti e domiciliati"
- Sostenere l'occupazione giovanile
- Favorire l'incontro intergenerazionale e culturale e la valorizzazione delle aree "Bella Fuori 3" e di Piazza dei Coloro come nuove centralità culturali della città

Altre iniziative/progetti già sviluppati nel quartiere/distretto o nella specifica area bersaglio, ritenuti significativi per il risultato atteso indicato:

Croce del Biacco: rete di servizi istituzionali, Tavolo di Progettazione Partecipata "Croce del Biacco", spazi destinati alla mediazione sociale, bandi LFA, lavoro di rete coordinato dal Quartiere San Donato – San Vitale.